

Relazione introduttiva per assemblea Bologna

(di Alessandro Mortarino, coordinatore nazionale)

Mi è stato chiesto di introdurre i lavori di questa nostra terza assemblea nazionale sintetizzando un punto della situazione concreto su quanto fino ad oggi sviluppato dal nostro Forum, su ciò che occorre ancora fare, sui possibili prossimi obiettivi cui rivolgere il nostro lavoro, sui margini di miglioramento su cui dobbiamo ancora concentrare la nostra azione organizzativa.

Credo di non essere, per indole, un buon “ragioniere”; per cui penso sia per me difficile limitarmi ad una semplice elencazione di punti positivi e negativi. Preferisco basarmi su una sorta di “racconto” che parte dall’esperienza di questo primo anno e mezzo di vita e che credo sia utile si apra con gli obiettivi primari espressi nell’assemblea costituente di Cassinetta e in quella operativa di Roma.

A Cassinetta, il 29 ottobre 2011, avevamo tratteggiato le **comuni linee “politiche”**: la campagna di censimento nei confronti di tutti i Comuni italiani e l’ipotesi di una Proposta di Legge d’iniziativa popolare.

A Roma, un mese dopo, avevamo definito le **linee operative** del nostro lavoro collettivo.

In primo luogo avevamo stabilito di dotarci della figura di un **coordinatore nazionale** cui affidare il compito di dettare i tempi di azione e gestire la nostra ancora inesistente “macchina” operativa. La scelta cadde su di me, che accettai la proposta conscio delle difficoltà ma anche pronto a costruire una logica in tutto ciò che saremmo andati a realizzare. Stabilimmo che la figura del coordinatore nazionale **non doveva tradursi in alcuna forma gerarchica**, nessun leaderismo, nessuna veste di “portavoce” assoluto ma semplicemente quella di primo elemento operativo. Esclusivamente operativo.

Per consentirlo, stabilimmo che **ogni nostra decisione** sarebbe dovuta scaturire dalla condivisione assoluta e creammo innanzitutto le due mailing list che ci consentono ancora oggi di dialogare tra noi e fare le nostre scelte. Mi riferisco al Gruppo di coordinamento nazionale e al Gruppo Tecnico.

Tre furono poi gli obiettivi primari ed urgenti definiti:

1. Avviare la campagna di censimento.
2. Stimolare la nascita dei Comitati locali.
3. Accrescere il novero di organizzazioni aderenti al Forum.

Per avviare la campagna di censimento occorreva strutturare la **nostra scheda censuaria**. Attraverso il Gruppo Tecnico (formato allora da circa 160 persone) quella scheda fu collettivamente realizzata partendo da una “pagina bianca”: ognuno propose i propri punti, io mi occupai di dare una forma e per ripetute revisioni arrivammo il 15 gennaio 2012 alla sua completa definizione. Non fu semplicissimo, ma quel metodo funzionò e per la prima volta ci diede la conferma che, **pur in tanti e a distanza, potevamo lavorare collettivamente e mettere davvero a disposizione del**

Forum le competenze e le suggestioni di tutti noi. Metodo che abbiamo puntualmente poi utilizzato per ogni azione successiva.

Parallelamente iniziammo a stimolare la creazione dei **Comitati locali Salviamo il Paesaggio: oggi sono 151, in tutta Italia**; certamente un buon numero.

Stabilimmo la **data di avvio della nostra campagna nazionale: il 27 febbraio**, con tempo sufficiente per costruire l'indirizzario delle PEC (non reperibile tra le nostre associazioni aderenti) e dotarci dello strumento informatico necessario per spedire le richieste, gestire il complesso lavoro e aprire **un sito dedicato e trasparente**, in cui sono via via confluite tutte le risposte e tutte le schede inviateci dai Comuni: un grazie particolare a **Michele Gatti** per l'immenso e perfetto lavoro informatico realizzato. E un grazie anche a quell'omino che materialmente creò il nostro data base (sto ringraziando me stesso ... ma credetemi: quel lavoro fu tanto necessario quanto "infinito e palloso" !).

Sul fronte delle **adesioni**, la crescita è stata – ed è tutt'ora – continua: **oggi siamo arrivati a quota 911: una Rete davvero formidabile e variegata !**

Definimmo, inoltre, il **piano finanziario "all'osso" per l'intero 2012: 13 mila euro** da coprire attraverso i sostegni diretti e volontari di organizzazioni e singoli aderenti e attraverso la produzione e vendita di gadget (bandiere, striscioni, spille, volantini ...). Questi fondi non sono entrati, se non in misura parziale, nelle nostre casse ...

LA CAMPAGNA CENSIMENTO

Durissima, come supponevamo. **Le risposte pervenute sono oggi 517:**

- 221 schede compilate in maniera apprezzabile e utile;
- 180 schede compilate in modo parziale o delibere di consigli comunali che impegnano le relative amministrazioni alla restituzione dei dati;
- 116 risposte negative (per i motivi più svariati, ma riconducibili a tre elementi: non disponibilità dei dati, scarsità di personale da dedicare, spending review da rispettare ...).

Per due volte abbiamo prolungato la scadenza dei termini di restituzione e a **Gennaio 2013 abbiamo deciso di rendere la campagna permanente**: continueremo a sollecitarne la restituzione all'infinito. Diversi Comuni che avevano risposto in modo negativo hanno cambiato atteggiamento, ma resta il fatto che oltre 7.500 Comuni non hanno risposto in alcun modo e solo la pressione locale mostra di avere efficacia.

CONVEGNI, SEMINARI, ASSEMBLEE

Un numero elevatissimo di incontri sono stati organizzati in ogni angolo d'Italia, occasioni importanti per ragionare di Piani Urbanistici sovradimensionati, di stock edilizi sfitti e non utilizzati, di consumo di suolo. Utili per la crescita culturale di tutti noi, per un approccio con le sensibilità di Sindaci e Amministratori, per la formazione, per le attenzioni della stampa.

DIALOGO CON I MINISTERI E IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In più occasioni le scelte politiche del Governo Monti ci hanno indotto ad **interloquire con diversi dicasteri e con il Presidente Napolitano** (che ci aveva gratificato del suo saluto ufficiale all'assemblea costituente di Cassinetta) per sottolineare la necessità di intervenire su temi delicati o per correggere scelte errate.

Il punto più focale credo sia stato il percorso legato al DDL "Salvasuoli", inerente il contenimento del consumo di suolo e la valorizzazione delle aree agricole. **Un DDL che per la sua importanza necessitava del nostro appoggio, ma che conteneva anche alcuni punti su cui non potevamo restare silenti e concordi.** Decidemmo allora di fare ciò che l'iter abituale non prevedeva: segnalammo al Ministro Catania una serie di **nostre puntuali "osservazioni"** e contestualmente le estendemmo anche alle Regioni, effettuando contemporaneamente una pressione attraverso la stampa nazionale. Quelle nostre "osservazioni" non passarono ... inosservate e nella **Conferenza Stato-Regioni** molte di esse entrarono nella bozza rivisitata e approvata poi anche dal Consiglio dei Ministri. Non tutte: **oggi giace in Parlamento un DDL per noi prioritario, ma che potrebbe ancora essere migliorato. E che dovremo saper far correre ...**

DIALOGO CON I CANDIDATI AL PARLAMENTO

Prima delle recenti elezioni di febbraio, abbiamo sottoposto a tutti i candidati in lizza un nostro preciso documento: gli **"otto punti prioritari di Salviamo il Paesaggio"**, otto leggi da fare o da eliminare subito, appena eletti. **Oltre 200 candidati hanno sottoscritto quel nostro "patto" e 25 di essi siedono oggi alla Camera o al Senato.** Sta a noi stimolarli a passare all'azione e rispettare l'impegno assunto. Sono parlamentari di differenti forze politiche, una sorta di possibile "intergruppo" che potrebbe formarsi concretamente e dovrebbe certamente ampliarsi.

LE MARCE PER LA TERRA

Lo scorso 21 aprile in 9 Regioni si sono tenute innumerevoli iniziative di Salviamo il Paesaggio per **celebrare la Giornata Mondiale per la Terra.** Abbiamo portato con noi migliaia di persone, sventolato la nostra bandiera, parlato e fatto parlare di difesa del territorio. Non siamo riusciti ad organizzarci in tutte le Regioni, ma dove le Marce si sono materializzate è stato un successo. Se ci occorreva una dimostrazione della nostra vitalità, direi che la conferma è arrivata puntuale.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

I pochi dati che ho elencato fin qui testimoniano la dimensione del fenomeno "Forum Salviamo il Paesaggio". Ma credo commetteremmo un errore se assumessimo questi elementi numerici come dimostrazione della nostra forza assoluta.

Abbiamo parecchi limiti. Ed è bene dircelo.

- In primo luogo **la nostra struttura nazionale ha poche "mani"**: ci siamo sin qui appoggiati alla capacità e alla volontà di qualche singolo che ha talvolta sopperito all'azione collettiva. Ma la gestione di un così complesso Forum nazionale non può essere affidata a pochi singoli, deve vivere del lavoro quotidiano di più persone possibile.

Per questo credo che un **coordinatore nazionale non possa farcela da solo ma debba essere supportato almeno da qualche figura a livello regionale** in grado di occuparsi del coordinamento dei coordinatori (scusate il bisticcio di parole) dei nostri comitati di ogni specifica regione.

Oggi dovremo decidere quali miglioramenti apportare alla nostra struttura nazionale, ricordando anche che alcuni aspetti (**gestione del magazzino e amministrazione**) sono finora stati **curati dalla sola Slow Food**, ma dovrebbero essere condivisi tra tutti.

- **Il nostro sito è diventato il più importante contenitore di informazioni dai territori di tutto il panorama web italiano**: lo dobbiamo al prezioso lavoro di Virginia Scarsi, che ha anche saputo coagulare attorno a sé una buona "redazione", ma ancora troppo ristretta. Oggi pomeriggio cercheremo di ampliare questa nostra redazione e di darci compiti più pressanti e specifici, confidando anche nella partecipazione alle attività future dei responsabili degli uffici stampa delle organizzazioni più "grandi".

Il nostro sito è un elemento strategico di tutto il nostro Forum: non soltanto ci consente di narrare ciò che avviene nei nostri territori ma è il vero "collante" tra le esperienze individuali e i grandi temi della difesa ambientale, consente di legarci a "rete", dà corpo e sostanza a tutte le "resistenze" in atto.

- **I nostri 151 Comitati locali cresceranno ancora numericamente**, ma dobbiamo chiederci se la loro forza sia davvero in grado di generare l'energia sufficiente per essere coscienza critica in ogni luogo. Dopo le prime risposte negative dei Comuni alle nostre richieste censuarie, **avverto una leggera onda di riflusso avanzare**.

- **Lo strumento "scheda censimento"** ritengo abbia una fondamentale importanza: quei dati richiesti non sono un "capriccio" ma un preciso metodo che deve permetterci di poter dialogare con i cittadini "distratti" e non solo con le amministrazioni "miopi". Ed è uno strumento formidabile: chi (come me) lo ha sperimentato sul campo, lo sa benissimo.

Le schede già arrivate dovrebbero consentirci di aprire dibattiti nei rispettivi Comuni, ma questo è compito dei Comitati locali che devono usare le informazioni raccolte e mettere in

discussione le scelte urbanistiche relative. Mi pare che questa azione nei territori non sia ancora stata avviata ...

- **Le Grandi organizzazioni aderenti** devono entrare nei processi decisionali e operativi con le loro competenze e strutture; fino ad oggi il lavoro quotidiano è stato prevalentemente demandato ai due primi soggetti promotori della nascita del Forum nazionale, cioè Slow Food e Movimento Stop al Consumo di Territorio. Che credo abbiano ben interpretato il ruolo loro richiesto, senza protagonismi e con grande concretezza e capacità. Ma non possono essere le sole organizzazioni a "tirare il carro" ...

Prima di questa assemblea abbiamo contattato una a una tutte le associazioni nazionali aderenti e abbiamo chiesto di indicarci almeno un loro rappresentante all'interno dei due Gruppi di lavoro, mi auguro che questa mattina ci confermino la loro disponibilità.

Che è anche una disponibilità finanziaria. I 13 mila euro del budget 2012 non hanno ricevuto copertura totale e alcuni impegni assunti non sono stati ancora onorati (parliamo di cifre irrisorie, pari a circa 5 mila euro). Il budget 2013 è analogamente definito in 13 mila euro e attende una conferma dalla nostra assemblea odierna.

- Le associazioni fra Enti Locali presenti nel nostro Forum (**Comuni Virtuosi, Rete del Nuovo Municipio, Rete Comuni Solidali, Borghi Autentici d'Italia, Città del Vino, Città della Nocciola, Città Slow ecc.**) devono fare uno sforzo per convincere i Comuni loro aderenti a **produrre la scheda censuaria**: sono le prime amministrazioni che devono contribuire alla trasparenza delle informazioni urbanistiche necessarie ...

- **La nostra Proposta di Legge Popolare non è ancora pronta.** Le Linee Guida presentate a Cassinetta si sono trasformate nel tempo in una bozza più omogenea ed articolata, ma occorre ora passare alla sua definizione e per questo **sarebbe utile che un gruppo di tecnici** (i nostri "Saggi", per parafrasare quanto avvenuto nella nostra Repubblica recentemente ...) **ci lavori e predisponga a breve un documento definitivo da discutere collettivamente attraverso il Gruppo Tecnico.** La raccolta firme ipotizzata per questa Proposta di Legge è necessaria per rimettere in moto le migliaia di nostri aderenti e dare nuova adrenalina ai nostri Comitati locali.

- Tra noi abbiamo molti "comunicatori" di primissima caratura che ci hanno aiutato fin qui ad ampliare il messaggio di Salviamo il Paesaggio. Non basta: dobbiamo trovare il tempo (e le persone) che seguano con maggiore continuità anche un aspetto di **"marketing" informativo rivolto a Enti, Università, Istituzioni, Media e singoli cittadini non ancora nostri aderenti** (gli aderenti li raggiungiamo settimanalmente attraverso le nostre newsletter o quotidianamente attraverso i social network).

- Le richieste di **partecipazione di un nostro relatore a Convegni** o momenti pubblici è in costante crescita e le disponibilità umane talvolta non sono sufficienti per permetterlo (tenendo presente che le richieste stesse sono quasi sempre rivolte all'ospitalità di Relatori NON del territorio). Occorre

allargare il numero di soggetti disponibili e costruire alcuni "standard" su cui basare gli interventi e supportarli con slides e basi di dati opportunamente preparate da un gruppo di noi e non dall'estemporaneo lavoro del coordinatore nazionale, come fino ad oggi è accaduto. Diciamo che **occorrerebbe un nostro "Ufficio Studi" dedicato**, in grado di riunire in modo omogeneo la massa di documenti prodotti e già circolanti attraverso tutti i nostri strumenti di informazione interna.

- **La crisi economica sta evidenziando la lenta variazione di visione dal nuovo mattone al recupero dell'esistente.** Occorrono però proposte concrete, che i settori economici e le amministrazioni non riescono a dar forma: come stimolare il mercato, come incentivarlo, come emancipare le casse comunali dagli oneri di urbanizzazione ecc. ecc. **Tocca a noi costruire qualche ipotesi, occorre lavorare attorno ad un quadro di proposte fattibili.**

Oggi pomeriggio si terrà una riunione del **nostro Gruppo "Obiezione"**, guidato da **Tommaso Gamaleri**, per approfondire il lavoro già avviato teso a definire un percorso etico dei professionisti del settore nei confronti delle proposte di progettazione e esecuzione di opere che prevedono nuove edificazioni anziché recupero dell'esistente. E' un percorso di vera rivoluzione nonviolenta, tutt'altro che semplice, che credo meriti di essere seguito da tutti noi e favorito al massimo !

- Infine, le **richieste di aiuto che ogni giorno arrivano in segreteria dai nostri territori** per interpretare nuove leggi, regolamenti, pianificazioni ci impongono di creare un albo di nostri professionisti (urbanisti, architetti, legali, amministrativisti, agronomi ...) disponibili ad una prima analisi consulenziale. Tra i nostri aderenti ci sono centinaia di professionisti simili, e di grande valore: possiamo contare sulla loro disponibilità ?

OPERATIVAMENTE, DUNQUE, CHE FARE ?

Pur in modo molto sintetico, spero di avervi offerto gli elementi principali per la discussione odierna. Se non sono stato chiaro, aggiungerei ancora questa affermazione "lapidaria".

Abbiamo tre strade, oggi, dinanzi a noi:

1. Gioire di quanto abbiamo fatto in questo anno e mezzo e considerare non più necessario il ruolo di un Forum nazionale: il DDL "Salvasuoli", il monito "Basta sprecare territorio" gridato in questi ultimi mesi dai costruttori di Confindustria, dai rappresentanti di Confcommercio, Confartigianato, Confcooperative e altri soggetti economici, sappiamo che sono segnali importanti frutto del nostro impegno !
2. Tirarci su le maniche, ritoccare la nostra organizzazione negli aspetti deboli e partire dalle vittorie di tappa per puntare alla vittoria finale. Dobbiamo in questo caso partire da precisi impegni che si devono assumere le associazioni nazionali in primis e i comitati locali subito dopo.
3. Tirare i remi in barca sugli aspetti operativi (censimento, legge di iniziativa popolare, eccetera) e limitarci ad una gestione minimale del Forum, che – almeno per i prossimi mesi

– potrebbe mantenersi attraverso il sito web nazionale inteso soprattutto come strumento per informare e mantenere una rete di relazioni tra i vari soggetti che operano in Italia su questi temi, tralasciando dunque il ruolo di azione diretta.

Concludo con una nota personale: il mio mandato annuale si è protratto di 6 mesi a causa dello spostamento della data della nostra assemblea nazionale. Da mesi mi definisco un coordinatore nazionale “scadente”, con un po’ di ironia.

Ora sono scaduto.

E’ stato un anno e mezzo molto faticoso ma anche una grandissima esperienza, in cui ho cercato di mettere a disposizione le mie migliori risorse. Spero di essere stato all’altezza di quanto richiestomi.

A chi prenderà ora il mio posto, auguro di poter lavorare con meno affanni. Penso che gli strumenti che abbiamo costruito in questa fase iniziale siano, sotto il profilo squisitamente organizzativo, strumenti di grande valore. E che, con l’aiuto di tanti, possano concorrere ad un radioso futuro per le nostre prossime “sfide” concrete.

Oggi abbiamo un ruolo sociale di rilievo: per me dunque è “avanti tutta”.

Salviamolo, questo Paesaggio !

Difendiamoli, questi Territori !

Abbracci, Sandro